



Regione Toscana



PRONTO BADANTE

al momento giusto il sostegno che serve



Numero unico regionale


055 4383000

attivo da lunedì a venerdì ore
8.00-19.30 e sabato ore 8.00-15.00
martedì ore 14.00-18.00
consulenza in materia
previdenziale e assistenziale



regione.toscana.it/prontobadante

COS'È IL PROGETTO PRONTO BADANTE




Pronto Badante è il progetto della Regione Toscana che ha come obiettivo il supporto alla famiglia mettendo a disposizione un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità. Il progetto prevede il coinvolgimento delle Zone Distretto e Società della Salute, del Terzo settore e del volontariato presenti sul territorio per fornire:

- l'intervento diretto di un operatore presso l'abitazione dell'anziano, per garantire alla famiglia supporto e adeguate informazioni sui percorsi socio-assistenziali offerti;
- un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto con un assistente familiare accreditato;
- la consulenza telefonica con un esperto per la verifica dei propri diritti previdenziali

A CHI È RIVOLTO

Il progetto si rivolge alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo e che rientra nelle seguenti condizioni:

- 
- età uguale o superiore a 65 anni residenza in Toscana
 - trovarsi in un momento di difficoltà, fragilità o disagio che si manifesta per la prima volta
 - non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP) da parte dei servizi territoriali;

PUNTI CHIAVE DEL PROGETTO

- **Sostegno alle persone anziane fragili e alla loro famiglia** quando il disagio si manifesta nelle prime fasi del bisogno,

in modo che possano contare su un aiuto concreto per reperire informazioni e assistenza. Un aiuto che si concretizza nella visita, entro massimo 48 ore, di un operatore autorizzato presso la residenza dell'anziano.

- Rafforzamento del modello di **“presa in carico domiciliare”** rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia con interventi di qualità che si propongono di soddisfare i bisogni che si rendono necessari nel periodo di valenza dell'intervento e successivamente a questo, per contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale attraverso un welfare domiciliare e comunitario.
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel **primo accesso ai servizi territoriali pubblici** allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane.
- Attivazione e sviluppo di una **rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana** con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore, comprensivo del raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici.

COME SI ATTIVA

Per l'attivazione si deve contattare il numero unico regionale **055 4383000**, attivo da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 19:30 e il sabato dalle 8.00 alle 15.00, esponendo la situazione per cui si necessita assistenza e rispondendo alle domande dell'operatore che deve accertarsi se il caso rientra in quelli per cui è previsto il servizio. Una volta contattato il numero unico regionale, qualora sussistano le condizioni di cui sopra, si dovrà attendere



la chiamata dell'operatore autorizzato (Case manager) per concordare un incontro presso il domicilio di chi necessita assistenza entro 48 ore dalla chiamata al numero unico.

Gli operatori si recheranno presso l'abitazione della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali (per es. video-chiamata), garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare.

All'operatore potrà essere richiesta ogni informazione o chiarimento sui percorsi socio-assistenziali possibili. Anche successivamente, infatti, l'operatore rimane un riferimento per l'anziano e la sua famiglia per ogni necessità informativa e anche per accompagnare la nuova organizzazione familiare con consigli professionali qualificati.

Nell'ambito del progetto Pronto Badante, la persona anziana potrà essere beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità.

L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione.

In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana

e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

Qualora invece, durante la prima visita, vengano riscontrati bisogni diversi, in relazione ai quali il servizio Pronto Badante e l'erogazione del Voucher risultino inappropriati, l'anziano e la famiglia saranno orientati verso i Servizi sociali territoriali, oppure verso il volontariato locale, per individuare la risposta più efficace.

Contattando il numero unico regionale 055 4383000, il martedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00, il consulente esperto risponderà, invece, alle richieste in materia previdenziale e assistenziale.

COSA GARANTISCE

- **Visita domiciliare** entro 48 ore dalla segnalazione al numero unico
- **“Presa in carico domiciliare”** per il supporto alla famiglia e all'anziano con interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio- sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento e successivamente a questo;
- Erogazione di un **contributo di 300 euro**, una tantum, per coprire fino a un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare di un assistente familiare, attraverso l'utilizzo del libretto famiglia; Tutoraggio in itinere e prima formazione “on the job” personalizzata, direttamente a casa dell'anziano, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo n cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;

- Attivazione e sviluppo di una **rete di protezione a supporto** della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici;

L'ASSISTENTE FAMILIARE

L'individuazione dell'assistente familiare (badante) è a carico della famiglia e deve essere fatta tenendo in considerazione i requisiti e le competenze che deve possedere.

REQUISITI

Accreditamento secondo quanto previsto dalla Normativa Regionale. Il Case manager fornirà supporto all'assistente familiare nella fase di predisposizione e presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale al portale online del Suap territoriale.

COMPETENZE

- Capacità di identificare bisogni e problematiche fisiche, psicologiche, assistenziali e curative delle persone disabili e/o anziane non autosufficienti;
- Abilità comunicative, relazionali e sociali adeguate;
- Abilità finalizzate al miglioramento del contesto abitativo, indipendenza e sicurezza domestica;
- Abilità legate alla cura e all'igiene della persona e dell'ambiente;
- Conoscenze di base in gerontologia, geriatria e problematiche dell'handicap

- Principi di educazione alimentare;
- Elementi di primo soccorso;
- Conoscenza della rete dei Servizi socio-sanitari;
- Conoscenza di base della lingua italiana;

COMPITI

Prima di instaurare un rapporto di lavoro, è bene concordare con l'assistente familiare i compiti da assolvere, che dovranno essere svolti facendo attenzione a favorire il rafforzamento del livello di autonomia dell'anziano nel suo contesto ambientale e nel rispetto della sua autodeterminazione:

- Aiuto per il governo della casa;
- Riordino del letto e della stanza;
- Pulizia generale dell'alloggio curando l'aerazione e l'illuminazione dell'ambiente;
- Cambio della biancheria e utilizzo del servizio di lavanderia;
- Preparazione e/o aiuto per i pasti e per gli acquisti;
- Aiuto alle attività della persona su sé stessa: alzarsi dal letto, pulizie personali, aiuto per il bagno, vestizione, nutrizione, aiuto nell'assunzione dei cibi;
- Aiuto a favorire l'autosufficienza nell'attività giornaliera;
- Aiuto per una corretta deambulazione;
- Aiuto nel movimento degli arti invalidi;
- Accorgimenti per una giusta posizione degli arti in condizione di riposo;
- Movimentazione dell'anziano allettato;
- Aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare;
- Interventi igienico-sanitari di semplice attuazione, da

concordare con medico e familiare

- Controllo nell'assunzione di farmaci ed effettuazione o cambio di piccole medicazioni, su prescrizione medica; Prevenzione delle piaghe da decubito;
- Collegamento fra l'anziano ed i servizi socio-sanitari territoriali;
- Informazioni su diritti, pratiche, riscossione su delega (pensioni, assegni, ecc.);
- Accompagnamento dell'anziano a visite mediche o altre necessità quando questi non sia in grado di recarvisi da solo;
- Interventi tendenti a favorire la vita di relazione, la mobilità, la socializzazione dell'anziano (in comune con altri operatori);
- Ricerca di forme solidaristiche (vicini, volontari ecc.);
- Rapporti con le strutture ricreative e culturali del territorio per favorire la partecipazione dell'anziano.



Accreditamento degli Operatori Individuali (Assistenti Familiari/Badanti) l.r. 82/2009 e s.m.i

Quando

L'accREDITAMENTO è obbligatorio quando la famiglia riceve un contributo pubblico (per es.: assistenza domiciliare indiretta contributo badante - servizi finanziati dal POR-FSE - progetto regionale Pronto Badante...)

A chi, come...

L'operatore individuale presenta l'istanza di accreditamento al Comune dove è domiciliato esclusivamente per via telematica all'indirizzo <http://www.suap.toscana.it/star>

Occorre essere in possesso di CNS o CIE o SPID e certificato di firma digitale

L'operatore individuale può delegare o avvalersi della procura speciale per la compilazione e/o trasmissione dell'istanza

Cosa è richiesto

L'operatore individuale deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- rapporto di lavoro in corso in campo assistenziale comprovato dall'iscrizione all'INPS
- aver maturato una esperienza professionale in campo assistenziale di almeno 3 mesi comprovata dall'iscrizione all'INPS
- attestato di formazione in campo assistenziale

Pagamento oneri per la trasmissione dell'istanza

Validità

L'accREDITAMENTO è valido su tutto il territorio regionale. L'operatore individuale accreditato resta tale fino alla rinuncia e/o alla cancellazione per mancanza di requisiti

SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DELL'OPERATORE



Individuato l'assistente familiare, l'operatore autorizzato (Case Manager) assiste l'anziano e la famiglia nelle procedure on-line di INPS per quel che riguarda l'attivazione del rapporto di assistenza familiare, anche con l'invio della famiglia al patronato partner (ACLI/CNA), ed inoltre fornisce un tutoraggio per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nelle prime fasi dell'attivazione del rapporto, compresa la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale. Il Case manager assicura alla famiglia una consulenza al fine di definire le priorità operative del piano di lavoro ed una calibrazione del suo impegno orario. Il Tutoraggio sarà avviato dai primi giorni di servizio e proseguirà, con visite settimanali, per tutto il periodo di erogazione del contributo. L'obiettivo dell'azione di tutoraggio è verificare e promuovere l'adeguatezza e correttezza delle modalità operative del nursing assistenziale, svolgendo, se del caso, attività di training on the job. A conclusione del progetto il Case Manager, redigerà una valutazione finalizzata a orientare, se necessario, la famiglia nell'assunzione dell'assistente familiare per la prosecuzione del rapporto di lavoro o giungere alla determinazione che il bisogno di sostegno sia effettivamente concluso e, comunque, far conoscere le altre opportunità offerte dai Servizi sociali e orientare verso la rete dei Servizi territoriali.



AREA GEOGRAFICA DI INTERESSE

La Zona Distretto Casentino comprende i comuni di: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Pratovecchio Stia, Poppi, Talla

ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

L'Ente finanziatore è la Regione Toscana con il coinvolgimento della Zona Distretto Casentino dell'Azienda Usl Toscana Sud Est e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS).

Il Coordinamento e la gestione del Numero Unico

0554383000

è affidata all'Associazione Esculapio.



L'Ente gestore è **PROGETTO 5** Società Cooperativa Sociale con sede in Piazza Andromeda n. 20/A - 0575214355

Email: prontobadante@progetto5.org

Case Manager: Manneschi Pierpaolo 3492745860

Stylianos Magklaras 3457109070



I NOSTRI SPORTELLI INFORMATIVI

Sportello Bibbiena

dove: Distretto Socio Sanitario - Via di Vittorio 22
Bibbiena (AR)

quando: ogni secondo e quarto mercoledì dalle ore 09.00 alle 12.00

Sportello Soci

dove: Centro Civico - Via del Lanificio 15
Soci (AR)

quando: ogni ultimo mercoledì del mese dalle 09.00 alle 12.00

Sportello Stia

dove: Casa della salute - Piazza Pertini 1
Stia (AR)

quando: ogni ultimo giovedì del mese dalle 09.00 alle 12.00

Sportello Rassina

dove: Casa della salute - Via Matteotti 27 - Subbiano (Ar)

quando: ogni secondo e quarto martedì del mese
dalle ore 09.00 alle 12.00

REGIONE
TOSCANA

